

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

[Home](#) / [Temi e priorità](#) / [Povertà ed esclusione sociale](#) / [Focus on](#) / [Sostegno per l'inclusione attiva \(SIA\)](#)

Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)



Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un **beneficio economico** alle famiglie in condizione di povertà nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente deve aderire ad un **progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa** sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un **patto tra servizi e famiglie** che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Con il [Decreto interministeriale del 26 maggio 2016](#) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016) il Sostegno per l'Inclusione Attiva, già [sperimentato nelle città più](#)

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

estendere la platea dei beneficiari.

Dal 1° gennaio 2018 il SIA verrà sostituito dal [Reddito di inclusione \(REI\)](#), come previsto dalla [legge delega per il contrasto alla povertà](#) e dal [decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147](#), attuativo della legge delega.

Poiché il SIA è concesso ogni due mesi per le domande presentate nel bimestre precedente, **a decorrere dal 1° novembre 2017 la richiesta per il SIA non può più essere presentata.** Coloro ai quali è stato riconosciuto il SIA nell'anno 2017 continueranno a percepire il relativo beneficio economico, per tutta la durata e secondo le modalità previste. I beneficiari del SIA saranno inoltre abilitati, a partire dal 1° gennaio 2018, ai prelievi di contante entro il limite previsto per il REI (240 euro al mese).

Se i beneficiari del SIA soddisfano anche i requisiti per accedere alla nuova misura, **potranno richiedere la trasformazione del SIA in REI.** In ogni caso verrà garantita la fruizione del beneficio maggiore. Qualora si decida di passare dal SIA al REI, la durata del REI sarà ridotta del numero di mesi per i quali si è percepito il SIA. Il beneficio, in tal caso, verrà erogato sulla stessa carta di pagamento.

Coloro che già beneficiano del SIA e non intendono passare al REI, alla scadenza del SIA possono comunque richiedere l'accesso al REI, se in possesso dei requisiti. In questo caso il REI avrà una durata massima di 6 mesi, al fine di assicurare una copertura complessiva del beneficio (SIA+REI) pari a 18 mesi.

Coloro che hanno finito di usufruire del SIA con il bimestre settembre/ottobre 2017 e che risultano avere i requisiti per accedere al REI riceveranno il beneficio anche nel bimestre novembre/dicembre, al fine di non interrompere il beneficio.

COME SI RICHIEDE IL SIA

La richiesta del beneficio viene presentata da un componente del nucleo familiare al Comune mediante la compilazione di un [modulo](#) (predisposto dall'Inps) con il quale, oltre a richiedere il beneficio, si dichiara il possesso di alcuni requisiti necessari per l'accesso al programma. Nella valutazione della domanda, inoltre, si tiene conto delle informazioni già espresse nella Dichiarazione Sostitutiva Unica utilizzata ai fini [ISEE](#). **È importante quindi che il richiedente sia già in possesso di un'attestazione dell'ISEE in corso di validità al momento in cui fa la domanda per il SIA.**

REQUISITI

Governo Italiano

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ovvero di una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso in cui sia l'unico requisito familiare posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica).

Requisiti economici: ISEE inferiore o uguale a 3mila euro.

Non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti: il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore a euro 600 mensili (900 euro se nella famiglia c'è una persona non autosufficiente).

Non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati: non può accedere al SIA chi è già beneficiario della NASPI, dell'ASDI o altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati.

Assenza di beni durevoli di valore: nessun componente deve possedere autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda. Sono esclusi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità ai sensi della disciplina vigente.

Valutazione multidimensionale del bisogno: per accedere al beneficio il nucleo familiare del richiedente dovrà ottenere un punteggio relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno **uguale o superiore a 25 punti** (il tetto iniziale di 45 punti è stato abbassato a 25 punti a decorrere dal 30 aprile 2017, ai sensi del [Decreto interministeriale 16 marzo 2017](#)). La valutazione tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa. Sono favoriti i nuclei con il maggior numero di figli minorenni, specie se piccoli (età 0-3); in cui vi è un genitore solo; in cui sono presenti persone con disabilità grave o non autosufficienti. I requisiti familiari sono tutti verificati nella dichiarazione presentata a fini ISEE. La scala attribuisce un punteggio massimo di 100 punti che viene attribuito sulla base di precisi [criteri](#).

COSA SUCCEDE DOPO

Entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione delle domande, i **Comuni** inviano all'Inps le richieste di beneficio in ordine cronologico di presentazione, indicando il codice fiscale del

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- controlla il requisito relativo ai trattamenti economici (con riferimento ai trattamenti erogati dall'Istituto), tenendo conto dei trattamenti locali autodichiarati; controlla il requisito economico (ISEE \leq 3000) e la presenza nel nucleo di un minorenni o di un figlio disabile;
- attribuisce i punteggi relativi alla condizione economica, ai carichi familiari, alla condizione di disabilità (utilizzando la banca dati ISEE) e alla condizione lavorativa e verifica il possesso di un punteggio non inferiore a 25;
- in esito ai controlli, **trasmette ai Comuni l'elenco dei beneficiari e invia a Poste italiane** (gestore del servizio Carta SIA) **le disposizioni per l'erogazione del beneficio**, riferite al bimestre successivo a quello di presentazione della domanda.

Poste Italiane invia le comunicazioni ai cittadini per il ritiro della **Carta SIA**.

Anche successivamente all'avvio del pagamento del beneficio, i Comuni verificano nelle modalità ordinariamente previste dalla disciplina vigente (articolo 71 del Testo Unico sulla documentazione amministrativa, d.p.r. 445/2000) il possesso dei requisiti autocertificati dai richiedenti, tenuto conto dei controlli già effettuati dall'Inps oltre che dai Comuni medesimi nella fase istruttoria.

IL PROGETTO DI ATTIVAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA

Entro la fine del bimestre successivo a quello di presentazione della domanda i Comuni, coordinati a livello di Ambiti territoriali, predispongono il [progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa](#), che viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base delle [indicazioni operative](#) fissate a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali d'intesa con le Regioni.

L'obiettivo è migliorare le competenze, potenziare le capacità e favorire l'occupabilità dei soggetti coinvolti; fornire loro gli strumenti per fronteggiare il disagio, rinsaldare i legami sociali e riconquistare gradualmente il benessere e l'autonomia.

In assenza della sottoscrizione del Progetto il beneficio economico viene sospeso.

LE RISORSE

La legge di stabilità 2016 ha istituito il **Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, con una dotazione strutturale di 1 miliardo di euro l'anno, finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e, in particolare, alla definizione del Reddito di inclusione.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

materia di contrasto alla povertà, riordino delle prestazioni e sistema degli interventi e dei servizi sociali approvata dal Parlamento il 9 marzo 2017.

LE RISORSE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI: IL PON INCLUSIONE

Per assicurare una presa in carico integrata e multidimensionale delle persone in condizione di bisogno, i Comuni e/o gli Ambiti territoriali devono garantire adeguate professionalità; rafforzare la capacità di operare in rete con altri soggetti pubblici, privati e del terzo settore; ripensare il modello organizzativo dei servizi e attivare misure rivolte ai componenti dei nuclei familiari beneficiari del sostegno economico (quali la formazione, i tirocini, le borse lavoro, le misure di accompagnamento sociale).

Per far questo i Comuni e/o gli Ambiti territoriali possono accedere alle risorse del primo Programma Operativo Nazionale dedicato interamente all'inclusione sociale ([PON Inclusione](#)), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo che, con oltre 1 miliardo di euro, nei prossimi sette anni andrà a supportare il potenziamento della rete dei servizi sociali e la loro collaborazione con i servizi per l'impiego e con gli altri attori territoriali (Asl, scuola, ecc.).

Le risorse vengono assegnate attraverso "Avvisi non competitivi" definiti dall'Autorità di Gestione del PON Inclusione (Ministero del Lavoro, Direzione Generale Inclusion e Politiche Sociali, Divisione II) in collaborazione con le Amministrazioni Regionali.

Per ricevere i finanziamenti, i Comuni e/o gli Ambiti dovranno presentare delle proposte progettuali di interventi - da realizzare su base triennale - destinati ai beneficiari del SIA e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, conformi alle [Linee guida per l'attuazione del SIA](#).

L'Avviso pubblico per gli interventi da realizzare nel periodo 2016-2019

È stato pubblicato il 3 agosto 2016 l'[Avviso non competitivo](#) per finanziare gli interventi da realizzare nei prossimi tre anni. Le risorse destinate ammontano complessivamente a poco meno di 500 milioni di euro.

I fondi assegnati sono finalizzati esclusivamente alla realizzazione degli interventi approvati ma ciascuna Regione può prevedere risorse aggiuntive per realizzare interventi complementari anche a valere sui relativi Programmi operativi regionali (POR), se coerenti.

La definizione delle azioni nelle proposte di intervento parte da un'analisi del contesto di riferimento che fotografa lo stato del sistema di offerta dei servizi sociali presenti sul

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I Comuni devono inviare telematicamente all'Inps le informazioni sui progetti personalizzati di presa in carico, sulle politiche attivate nei confronti dei soggetti beneficiari ed eventuali ulteriori informazioni, finalizzate al monitoraggio e alla valutazione del SIA. Parallelamente, ricevono dall'Inps eventuali informazioni inerenti i trattamenti di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale in corso di erogazione nei confronti dei componenti i nuclei familiari beneficiari. In assenza dell'invio delle informazioni da parte dei Comuni, gli accrediti successivi al terzo bimestre saranno sospesi.

Il SIA è oggetto di valutazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A tal fine verrà individuato un campione di Ambiti territoriali, corrispondente a non più del 10% della popolazione coinvolta, in cui effettuare la somministrazione dei questionari di valutazione e in cui predisporre gruppi di controllo, individuati mediante procedura di selezione casuale, unicamente per i quali l'erogazione del beneficio può non essere condizionata alla sottoscrizione del progetto personalizzato.

ISTRUZIONI INPS

- [Circolare n. 133 del 19 luglio 2016](#) - Avvio del Sostegno per l'inclusione attiva
- [Messaggio n. 3322 del 05 agosto 2016](#) - Modulo di domanda SIA e tracciato informatico per l'invio delle domande SIA da parte dei Comuni
- [Messaggio n. 3451 del 30 agosto 2016](#) - Modalità per l'invio delle domande SIA da parte dei Comuni

COMUNICAZIONE

Vai alla pagina dedicata agli [strumenti di comunicazione](#)

 **CONDIVIDI**

 **STAMPA**

Focus on

[Assegno di disoccupazione \(ASDI\)](#)

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

[Programmi comunitari](#)

[Reddito di inclusione \(REI\)](#)

Contenuti correlati

Ministro e Ministero

- Il Ministro
- Sottosegretari
- Il Ministero
- Organi di garanzia e osservatori
- Amministrazione Trasparente
- Organigramma

Stampa e media

- Ufficio Stampa
- Comunicati
- Interviste
- Multimedia
- Rassegna Stampa
- Campagne
- Eventi e Fiere

Temi e priorità

- Ammortizzatori sociali
- Disabilità e non autosufficienza
- Europa e fondi europei
- Immigrazione
- Infanzia e adolescenza
- Occupazione
- Orientamento e formazione

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese

Strumenti e servizi

- #diamociunamano
- ASDI
- Autocertificazione Esonero 60X1000
- Cigs Online
- Customer satisfaction
- Delocalizzazione call center
- Deposito telematico contratti
- Dimissioni volontarie
- Distacco transnazionale
- Fondo nazionale politiche sociali
- ISEE
- Lavoratori 'Salvaguardati'
- Modulistica
- Nuovo DURC
- Open Data
- Patrocini
- Prospetto informativo disabili
- Sistema informativo servizi sociali

Documenti e norme

- Biblioteca
- Interpelli
- Normativa
- Pubblicità legale
- Studi e statistiche

Amministrazione Trasparente

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Bandi di concorso

Governo Italiano



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione del patrimonio
- Autovetture di servizio
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti dell'amministrazione
- Opere pubbliche
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- Interventi straordinari e di emergenza
- Altri contenuti

Seguici su:

 [Twitter](#)

 [RSS](#)

 [Contatti](#)

 [Linkedin](#)

[Mappa del sito](#)

[Legal e privacy](#)

[Contatti](#)

[Sito Archeologico](#)